



LEGAMBIENTE

con la collaborazione di

AMBIENTEITALIA

Best Practices



Ecosistema urbano

XXII edizione

Ecosistema Urbano di Legambiente

Best Practices XXII° Edizione

Ecosistema Urbano misura la qualità ambientale dei centri urbani e, insieme, le performance delle pubbliche amministrazioni. Offre dunque l'occasione per avere un quadro d'insieme, ma anche per enfatizzare singole buone pratiche che hanno il pregio di introdurre significativi cambiamenti in un determinato settore e che potrebbero essere riprodotte o utilizzate come spunto per interventi analoghi anche in altre realtà locali. E' per questo motivo che Legambiente ha deciso di dare spazio ad alcune esperienze che evidenziano come anche in tempi di vacche magre, il vero motore resta la voglia di fare che dimostra, nei fatti, la volontà di affrontare le grandi questioni urbane riducendo gli impatti ambientali e creando nello stesso tempo opportunità economiche per il pubblico, il privato, la collettività.

Legambiente ringrazia i circoli locali e i comitati regionali di Legambiente per il loro fondamentale contributo

A cura di Legambiente e Ambiente Italia

RIFIUTI

MILANO

L'ESEMPIO DELLA METROPOLI.

Prosegue il trend positivo della raccolta differenziata dei rifiuti a Milano che, dai dati del primo semestre 2015 forniti da AMSA (Azienda Milanese Servizi Ambientali - gestisce il ciclo integrato dei rifiuti nel capoluogo lombardo), indica il 53,3% di rifiuti raccolti in modo differenziato come percentuale progressiva, raggiunta nell'anno in corso. Un aumento, ancora una volta, alimentato soprattutto dalla crescita della raccolta porta a porta dell'umido (rifiuto organico) che, con 68mila tonnellate raccolte nei primi 6 mesi del 2015, costituisce sinora il 20,3% della "torta" complessiva dei rifiuti solidi urbani milanesi 2015, contro il 16,7% dello stesso periodo nel 2014.

La città di Milano ha completato da ormai più di un anno l'estensione a tutto il territorio della raccolta differenziata anche della frazione organica, la più complicata da gestire nei grandi centri urbani, la meno remunerativa economicamente, ma anche la più pesante (almeno il 30% del totale). Ora Milano è tra le grandi città europee a fare da esempio. E' il segno che il porta a porta paga, soddisfa i cittadini, produce risultati tangibili.

Il dato complessivo 2014 della raccolta differenziata a Milano sfiorava il 50%, quindi in soli 6 mesi c'è stato un ulteriore aumento della quantità dei rifiuti complessivi che i milanesi riescono a differenziare, di oltre 3 punti percentuali.

www.ricicloni.it

PARMA

QUASI 200.000 ABITANTI E COMUNE RICICLONE! È IL PRIMO.

Parma è entrata nella rosa dei pochissimi capoluoghi di provincia a essere comune riciclone (8 in tutto!). Con un titolo di merito in più: è una città con una certa complessità, una fiera, una zona industriale, un centro storico e 190.000 abitanti. Quindi, benvenuta!

Nell'autunno del 2012, l'amministrazione con Iren ha avviato un percorso per la trasformazione del modello di raccolta da stradale a porta a porta e i cittadini pur con alcune difficoltà hanno risposto: dal 48% di raccolta differenziata si è passati nel 2014 al 66%; ancora più importanti sono stati i risultati di riduzione del rifiuto urbano totale (-9%) e del peso del secco residuo a smaltimento procapite (143 kg/ab/anno contro una media dei capoluoghi in regione Emilia-Romagna di 300-350 kg). E l'inceneritore, autorizzato nel 2007 ed entrato in funzione nel 2013, comincia ad andare in sofferenza: nel 2014, ha bruciato 44.000 tonnellate di rifiuti urbani a fronte delle 70.000 di RSU previste su un totale autorizzato di 130.000. Forse gli verrà in soccorso l'art.35 dello Sblocca Italia - che prevede che i rifiuti, anche quelli urbani, possano circolare liberamente per tutto il Paese - certo non lo aiuterà Parma e neanche la provincia; i comuni della bassa e della pedemontana parmense hanno iniziato, da tempo, percorsi virtuosi sia per percentuali di raccolta differenziata sia per l'applicazione della tariffa puntuale. Tutto il processo non è stato piano e senza intoppi; ma, nonostante alcuni disagi organizzativi del servizio i risultati si stanno ottenendo. D'altronde i cambiamenti di abitudine richiedono tempo e continui aggiustamenti e occorre sempre molta attenzione e dialogo con i cittadini che, alla fine, fanno lo sforzo maggiore.

www.ricicloni.it

■ PORDENONE

IL CAPOLUOGO DI PROVINCIA PIÙ AVANTI IN ITALIA NELLA RACCOLTA DIFFERENZIATA

Dai dati di Ecosistema Urbano si nota come la percentuale di raccolta differenziata (RD) sul totale dei rifiuti urbani nel 2014 confermi la sua lenta crescita già registrata nelle ultime edizioni attestando su un valore medio nazionale di 43,90% (era di 41,15% nel 2013). Spicca su tutti il dato di Pordenone che, come già lo scorso anno, è l'unico capoluogo a superare l'80% di rifiuti raccolti e differenziati, facendo segnare un ulteriore incremento rispetto al dato 2013: 85,4% (era al 81,1% lo scorso anno).

www.legambiente.it

■ MACERATA

RACCOLTA DIFFERENZIATA DEI RIFIUTI. UNA SORPRESA TRA LE ECCELLENZE.

Ci fa piacere menzionare tra le città più reattive in uno degli indici più importanti dal punto di vista della qualità ambientale, un capoluogo che non identifica il profondo nord, come quelli che in tema di raccolta differenziata dei rifiuti sono da sempre l'eccellenza. E' Macerata. Il capoluogo marchigiano infatti si attesta a oltre il 60% (60,3%) di raccolta differenziata dei rifiuti provenendo dal dato 2013 che era di gran lunga inferiore al 50% (47,8%). Una buona performance che sottolinea come sia ormai diffusa in molte aree del Paese la consapevolezza di quanto sia urgente e necessario un cambio di passo.

www.legambiente.it

■ MANTOVA

OLTRE IL 35% DI RACCOLTA DIFFERENZIATA IN PIÙ IN UN ANNO, QUASI UN RECORD.

Mantova fa segnare un incremento, rispetto ai dati del 2013, di oltre il 35% (35,5%): era al 41,2% di Rd nel 2013, si ferma al 76,7% nel 2014. E' la città che più di ogni altra migliora le sue performance, e lo si nota anche dal contestuale calo del monte rifiuti prodotti nel 2014 rispetto al dato 2013. Nel 2013 infatti la città lombarda produceva 760 chilogrammi all'anno di spazzatura, tra le più alte in assoluto in Italia, quest'anno fa segnare 518,8 chili procapite annui. Segnali questi che dimostrano come a Mantova gli sforzi di attenta programmazione stanno dando frutti visibili e concreti.

www.legambiente.it

■ MOBILITÀ SOSTENIBILE

■ ROMA

IL GRAB: GRANDE RACCORDO ANULARE DELLE BICI.

Il GRAB, il Grande Raccordo Anulare delle Bici, è il progetto partecipato per la realizzazione di un anello ciclopedonale di 44,2 km che si sviluppa completamente all'interno della città di Roma. E' un'infrastruttura leggera, low cost e ad alta redditività economica e culturale, una calamita per nuovi turisti, dai cicloviatori agli amanti del trekking urbano. Il percorso, tutto pianeggiante, si snoda

principalmente lungo vie pedonali e ciclabili, parchi, aree verdi e argini fluviali (31,9 km, pari al 72,2% del tracciato). Altri 3,6 km (l'8,1%) si sviluppano su marciapiede che possono facilmente accogliere una ciclabile e 6,8 km (il 15,4%) interessano strade secondarie e a bassissima intensità di traffico. Solo 1.900 metri del GRAB sono attualmente congestionati da un intenso flusso di veicoli motorizzati. Una volta ricuciti tra loro questi lunghi segmenti già oggi facilmente percorribili dai biker, la Capitale e il Paese avranno un corridoio verde, una greenway unica e irriproducibile che trasmetterà nell'immaginario di chi abita a Roma e di chi la vive da turista l'idea che si tratta di una città easy, accogliente, vivibile, sana, sicura, moderna. Il GRAB è la ciclabile urbana più lunga del mondo e insieme un viaggio di scoperta, un moderno Grand Tour, un'avvincente lezione itinerante di storia che da una strada di 2300 anni fa - l'Appia Antica - arriva alle architetture contemporanee del MAXXI di Zaha Hadid e alla street art del Quadraro e di Torpignattara unendo tra loro Colosseo, Circo Massimo, Caracalla, San Pietro e Vaticano, Gnam, parchi e paesaggi agrari eccezionali e inaspettati (Caffarella e Acquedotti), ville storiche (Villa Ada, Villa Borghese, Villa Gordiani), i percorsi fluviali di Tevere, Aniene e Almone. Peraltro si connette a percorsi ciclabili esistenti (come la ciclopista del Tevere) o a percorsi ciclopedonali all'interno di ville e parchi che fanno salire l'estensione totale degli itinerari pedalabili senza soluzione di continuità a circa 200 chilometri.

www.velolove.it

ROMA

IL BIKE TO SCHOOL, UN ESEMPIO DI ECCELLENZA CHE VIENE DAL BASSO.

Il Bike to School è un evento periodico che ha lo scopo di far andare i bambini a scuola in bicicletta, in modo autonomo e sicuro.

Ideato e organizzato da genitori e volontari che accompagnano i ragazzi nel tragitto. La prima scuola ad attivarsi a Roma è stata la Di Donato che a settembre 2014, durante la settimana europea della mobilità sostenibile ha organizzato un primo Bike to School che è stato un successo: da lì, dalla volontà e dall'esperienza dei genitori, è nata l'idea di lanciare un evento utile e dimostrativo per portare i bambini in bici a scuola e per fare in modo che diventi una bella abitudine ripetibile.

www.biketoschoolroma.it

TORINO

PONY ZERO EMISSIONI. LA SOSTENIBILITÀ URBANA NELLA QUOTIDIANITÀ, DALLE PERSONE ALLE MERCI.

Pony Zero, società di logistica nata nel 2013 con l'obiettivo di rivoluzionare, con una logica ecosostenibile, la copertura dell'ultimo miglio urbano. L'attività si afferma rapidamente e crescono le consegne con più di 1000 recapiti giorno "All in time". La bicicletta e la passione dei giovani corrieri (bikemessengers) contribuiscono a ridurre le emissioni di CO₂ del settore spedizioni, in ambito urbano. Pony Zero un nuovo modo di fare logistica in città ovvero una soluzione organizzativa innovativa rispetto agli standard utilizzati nel settore spedizione, ponyexpress e food delivery. Corrieri che hanno fatto della loro passione un lavoro: sono giovani, sportivi ma soprattutto professionisti. Un aiuto per il nostro ecosistema e per le esigenze di clienti e cittadini: ogni giorno infatti Pony Zero contribuisce con le proprie bici a ridurre le emissioni inquinanti e accedendo senza problemi nelle aree ZTL e nelle aree pedonali, può fornire un servizio impeccabile.

www.ponyzero.com

■ PESARO

LA BICIPOLITANA, LA METROPOLITANA DELLE BICI.

La Bicipolitana è una metropolitana in superficie, dove le rotaie sono i percorsi ciclabili e le carrozze sono le biciclette. Lo schema utilizzato è quello delle metropolitane di tutto il mondo. Vi sono delle linee (gialla, rossa, verde, arancione...) che collegano diverse zone della città, permettendo all'utente uno spostamento rapido, con zero spesa, zero inquinamento, zero stress. La Bicipolitana è in fase di costruzione; ci sono alcune linee che saranno completate a breve, altre che richiederanno un tempo più lungo. Le linee sono indicate da apposita segnaletica e colorazione, per favorire un riconoscimento e una memorizzazione immediati. Attualmente la rete della Bicipolitana ha un'estensione complessiva pari a circa 70 km e include percorsi di tipo primario e secondario tra tratti di piste ciclabili già esistenti, costruiti ex-novo e/o ancora da realizzare. La rete primaria è costituita da 14 itinerari ciclabili e ciclopedonali, definiti "linee", distinguibili in percorsi radiali e tangenziali: i percorsi radiali collegano i quartieri periferici al centro città e sono contraddistinti da numeri; i percorsi tangenziali si sviluppano parallelamente alla costa e sono identificati con lettere. La rete secondaria ha la funzione di collegare nodi specifici della rete primaria o punti di servizio alle centralità di quartiere.

www.pesaromobilita.it

■ PALERMO

IL PROGETTO TRAFFIC02. UN PASSO VERSO UNA VERA SMART CITY.

TrafficO2 è una piattaforma per la mobilità sostenibile a Palermo che nel 2012 ha vinto il bando "Smart Cities and Communities and

Social Innovation" promosso dal Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca. TrafficO2 è un progetto market based di social computing per la mobilità urbana delle comunità. Si tratta di un'app per smartphone che punta a ridurre traffico ed inquinamento proponendo un accordo conveniente: premi in cambio di spostamenti sostenibili. Per far ciò la piattaforma favorisce l'incontro tra gruppi precostituiti di utenti, tessuto imprenditoriale cittadino e potenziali sponsor al fine di creare un accordo equo per tutti. Un sistema di sostegno alle decisioni, quindi, che abbina incentivi concreti e desiderati dall'utente alle informazioni sull'impatto del tragitto. Il progetto ha inizialmente coinvolto i 60.000 utenti della comunità universitaria, circa il 10% della popolazione cittadina.

www.traffico2.com

■ BOLOGNA

LA TANGENZIALE DELLE BICICLETTE. UN ESEMPIO PILOTA.

La Tangenziale delle biciclette è costituita da un anello ciclabile lungo i viali di circonvallazione della città, di circa 8 km. Il progetto è nato con l'obiettivo di creare una rete più continua per il ciclista, che potrà percorrere le ciclabili provenienti dagli altri quartieri e dalla città metropolitana ed entrare in centro storico oppure arrivare direttamente ai punti di interesse lungo i viali (Stazione, Università, parchi, ecc.). Il progetto, elaborato all'interno dell'amministrazione comunale dai Settori Infrastrutture e Mobilità, è frutto del coinvolgimento di associazioni di ciclisti, quartieri e singoli cittadini che hanno partecipato al laboratorio "In bici sui viali" a cura di Urban Center Bologna. Il progetto è stato co-finanziato dal Comune di Bologna e dal Ministero dell'Ambiente.

www.comune.bologna.it - www.urbancenterbologna.it

BOLOGNA

LA “VELOSTAZIONE”. RICONVERSIONE URBANA A BRACCETTO CON LA SOSTENIBILITÀ.

Un tempo era un'autorimessa, ora è un parcheggio custodito per le biciclette aperto 7 giorni su 7, dalle 6 alle 22 dal lunedì al venerdì e dalle 8 alle 24 nel week end. Di più: è la nuova casa dei ciclisti, bolognesi e non, pendolari e turisti. E' "Dynamo", la prima velostazione di Bologna, che sotto le sue antiche volte offre un parcheggio custodito, la ciclofficina attrezzata per la manutenzione e la riparazione, il bike café, il servizio di noleggio, insieme all'opportunità di fare formazione, realizzare eventi, tour guidati e consegne delle merci in bici. Attraverso l'assegnazione del bando Incredibol, l'associazione cittadina "Salvaiciclisti" realizzerà infatti un progetto di 4 anni per arrivare a un parcheggio da 1200 posti bici negli spazi "rigenerati" del Pincio, con tanto di ristrutturazione a tappe sostenuta dal Comune di Bologna con il cofinanziamento al 50% della Regione Emilia-Romagna. Collocata di fronte alla Stazione centrale e di fianco all'Autostazione, la velostazione è uno strumento pensato per favorire prima di tutto la mobilità ciclistica (è connessa anche con la nuova Tangenziale della bicicletta sui viali), ma anche l'intermodalità bici-treno-bus.

www.comune.bologna.it

COSENZA

IL TRANSPORT HUB. UN VERO PIANO URBANO DELLA MOBILITÀ SOSTENIBILE.

Piste ciclabili realizzate per un totale di km 2,648 Percorsi: Via degli Alimena, Piazza Scura, Via M. Mari, Via Miceli, Via Caloprese, Via Tancredi, Via Rodotà, Via Simonetta, Via Misasi, Via Gramsci,

Corso Fera, Piazza Bilotti, Piazza Loreto. Interventi di realizzazione di aree pedonali per mq 39.000 (Piazza Santa Teresa e Piazza Loreto per un tot di mq 6000, Corso Mazzini per mq 4000, Sono stati allargate le aree pedonali di marciapiedi per 18.000 mq, e Piazza Bilotti per mq 11.000). Il primo step di un progetto, tanto ampio quanto ambizioso, che si chiama Piano Urbano della Mobilità Sostenibile. È il "Cosenza Transport Hub", che getta le basi, in termini di mobilità, di quella città a misura d'uomo, pienamente fruibile, e in quanto tale anche attrattiva, verso la quale l'Amministrazione sta improntando le sue azioni strategiche. Le stazioni Hub – ne sono previste sei da progetto ma per il momento se ne realizzano quattro – altro non sono che punti di interscambio di passeggeri, che abbandonano il mezzo extraurbano che li ha condotti nel capoluogo e trovano a disposizione il mezzo di trasporto pubblico urbano, ma volendo anche la bici o l'auto condivisa, per dirla all'inglese il bike o il car sharing. Un progetto strategico che rappresenta per la città anche un segno architettonico: le stazioni Hub sono infatti molto apprezzabili anche sotto l'aspetto visivo, dell'arcodesign e realizzate a moduli flessibili e intercambiabili, scelta condizionata dal tessuto urbano nel quale vanno ad inserirsi. Mobilità sostenibile è di fatto mobilità intelligente. I veri cambiamenti portano con sé piccole rivoluzioni.

www.cosenzapost.it

PARTECIPAZIONE

BOLOGNA

LE SOCIAL STREET. COME SI ARRIVA ALLA SOSTENIBILITÀ ATTRAVERSO LA SOCIALIZZAZIONE.

L'idea del "social street" ha origine dall'esperienza del gruppo facebook "Residenti in Via Fondazza, Bologna" iniziata nel settembre 2013. L'obiettivo del Social Street è quello di socializzare con i vicini della propria strada di residenza al fine di instaurare un legame, condividere necessità, scambiarsi professionalità, conoscenze, portare avanti progetti collettivi di interesse comune e trarre quindi tutti i benefici derivanti da una maggiore interazione sociale. Per raggiungere questo obiettivo a costi zero, ovvero senza aprire nuovi siti, o piattaforme, Social Street utilizza la creazione dei gruppi chiusi di Facebook.

www.socialstreet.it

BOLOGNA

GLI IMMOBILI INUTILIZZATI COMUNALI "APERTI" ALLA SOCIALIZZAZIONE.

Il Comune di Bologna ha pubblicato la mappa degli immobili inutilizzati di proprietà comunale. Sul sito OpenData chi fosse interessato può infatti consultare online le disponibilità di spazi di proprietà comunale. Un'operazione che rientra nell'ambito del percorso di valorizzazione del patrimonio immobiliare attualmente inutilizzato. Sul sito gli immobili sono suddivisi in tre liste: immobili da valorizzare, quelli sui quali il Comune ha un progetto, immobili commercializzabili, che possono essere affittati o comprati, immobili inutilizzabili,

cioè quelli che hanno caratteristiche tali per cui il Comune non riesce ad individuare destinazioni possibili. Sono questi ultimi ad essere aperti alle idee dei cittadini, di imprenditori o di chiunque voglia suggerirne un utilizzo. E' infatti possibile inviare idee o presentare progetti sul loro possibile utilizzo. Una iniziativa dal forte carattere partecipativo ed innovativo che, molto probabilmente, porterà a trovare soluzioni e nuove destinazioni per tutti quegli edifici che rimangono ancora oggi senza una destinazione d'uso.

www.comune.bologna.it

FERRARA

UN BOSCO SOCIALE PER LA CITTÀ.

Il progetto nasce all'interno della progettualità della Regione Emilia Romagna, con la collaborazione del CEAS Centro Antartide di Bologna e ha come protagonista principale la rete dei CEAS (Centri di Educazione Alla Sostenibilità) Multicentri per la Sostenibilità Urbana, di cui il Centro IDEA del Comune di Ferrara fa parte. L'attenzione sarà centrata sulle aree urbane, spesso oggetto di problematiche legate alla cura e alla manutenzione dei beni comuni, dove gli effetti degli atteggiamenti di estraneità al territorio si riflettono in maniera più viva e dove, contemporaneamente, le esperienze di cittadinanza attiva riescono ad avere effetti più incisivi. Il progetto si propone di mettere le basi e affinare gli strumenti per un rilancio del senso civico, inquadrato secondo la visione proposta, e intende porre la rete dei CEAS al centro di un sistema di riflessione e azione sul tema della cittadinanza attiva sostenibile, sperimentando e consolidando il ruolo dei CEAS come punti di riferimento, per scuole del territorio e reti di cittadini attivi, per lo sviluppo di pratiche di cura della città e sviluppo del capitale sociale.

www.comune.fe.it

BOLZANO

I “TEMPI DELLA CITTÀ”, PROGETTO CON CUI BOLZANO HA ANTICIPATO I TEMPI.

La missione del progetto “Tempi della Città” è quella di migliorare la qualità della vita dei cittadini e la qualità urbana, attraverso la progettazione e la realizzazione di interventi sui tempi e gli orari della città. Le iniziative del comune agiscono su due diversi livelli, tra loro complementari: per una migliore conciliazione dei tempi famigliari, dei tempi di lavoro e dei tempi per sé; per una migliore organizzazione degli orari dei servizi pubblici e per un miglior uso spaziale e temporale della città. Sono state sviluppate nel corso degli ultimi anni numerose iniziative di carattere innovativo, che hanno riguardato diversi ambiti di intervento. L’armonizzazione degli orari degli sportelli della pubblica amministrazione e di altri servizi cittadini, come ad esempio le banche, rappresenta un tipico esempio di politica temporale. Sono stati realizzati in passato interventi sperimentali in alcuni settori del comune di Bolzano con modifiche degli orari di apertura al fine di agevolarne l’accesso da parte del cittadino. In tale ambito l’iniziativa di maggiore rilievo è stata sicuramente il “Giovedì del cittadino” che ha uniformato, a partire dal 2002, gli orari di apertura al pubblico di numerosi enti pubblici presenti in città. Le iniziative tuttora in corso nell’ambito del progetto: Bolzano: 10 minuti da tutto, La città degli studenti al mattino, Osservatorio sui tempi della città, Tempi della scuola, Giovedì del cittadino, Banca del Tempo “Gries-S. Quirino”, Banca del Tempo “Oltrisarco-Asiago”, InterBanka Trentino-Alto Adige, Spazio giochi in piscina, Il Sabato di Oltrisarco, Centro Commerciale Naturale di Corso Libertà.

www.comune.bolzano.it



LEGAMBIENTE

Il coraggio di proporre soluzioni innovative e praticabili, l'impegno costante dei nostri volontari sul territorio, il profondo desiderio di cambiare il mondo: Legambiente è una comunità... naturalmente dirompente!
Siamo convinti che l'ambientalismo sia la risposta più forte al degrado delle città, all'illegalità e ai muri che dividono le persone. Con l'innovazione, il lavoro, la bellezza, il protagonismo dei territori, la partecipazione vogliamo cambiare questo Paese. Ma per cancellare il brutto d'Italia contaminandolo di bellezza dobbiamo essere in tanti. Il futuro si fa strada, entra nella comunità più verde d'Italia. Ti aspettiamo!

Scopri come dare il tuo contributo su www.legambiente.it, chiamaci ai numeri 06 86268316-7-8, scrivi a soci@legambiente.it, o contatta il circolo Legambiente più vicino.

Scegli di sostenere Legambiente anche con il 5X1000! Nella dichiarazione dei redditi firma nello spazio riservato alle Onlus (in alto a sinistra) e inserisci il codice 80458470582.

AMBIENTEITALIA

Ambiente Italia è un gruppo leader in Italia e in Europa nella **ricerca** e nella **consulenza**. Opera nel campo dell'**analisi, della pianificazione e della progettazione ambientale**, si occupa anche di **formazione** e gestisce **campagne di comunicazione**. In **20 anni di attività**, Ambiente Italia ha svolto più di **1100 incarichi** per diverse Amministrazioni locali, istituzioni dell'Unione Europea, Ministeri e Agenzie pubbliche italiane, Enti di ricerca e Università italiane ed estere, oltre che per numerosi operatori privati. È accreditata come **Centro di competenza europeo sulle politiche ambientali urbane** e come **ESCO** riconosciuta dall'Autorità per l'energia elettrica e il gas. È partner della **Campagna Europea Energie Sostenibili** e della **Rete Mondiale dell'Impronta Ecologica** nonché prima azienda italiana accreditata **Footprint Expert**.

Ambiente Italia fornisce consulenza e supporto tecnico per:

Piani d'azione per l'energia sostenibile e la riduzione delle emissioni; Diagnosi energetiche e azioni per efficienza e rinnovabili; Piani strategici e azioni partecipate e per la sostenibilità; Piani e azioni per la gestione sostenibile e la riduzione dei rifiuti; Piani per la gestione e tutela delle risorse naturali e idriche; Valutazione di impatto ambientale e strategica; Sistemi di Gestione Ambientale e politiche di prodotto; Progettazione di impianti da fonti rinnovabili (a cura di **Ambiente Italia progetti**); Progettazione di quartieri ed edifici sostenibili e a emissione zero (a cura di **Ambiente Italia progetti**)

Ambiente Italia è certificata UNI EN ISO 9001:2008 (sistema di gestione per la qualità) e **UNI EN ISO 14001:2004** (sistema di gestione ambientale). La Sede centrale e amministrativa è a Milano e sono presenti sedi territoriali in altre Regioni.

Ambiente Italia s.r.l.

Via Carlo Poerio 39 - 20129 Milano - Tel. +39 02.277441 - Fax +39 02.27744222 - www.ambienteitalia.it - info@ambienteitalia.it

Si ringrazia

